



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE POSSEDUTE. ART. 611 E SEG. DELLA LEGGE DI STABILITA' 2015 (LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190).

PREMESSA

Il Comma 611 della L. di stabilità 2015, così dispone: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo [3, commi da 27 a 29](#), della [legge 24 dicembre 2007, n. 244](#), e successive modificazioni, e dall'articolo [1, comma 569](#), della [legge 27 dicembre 2013, n. 147](#), e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.*

Il comma 612 stabilisce, poi, che: *“I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#).”.*



Ai sensi dell'art. 3bis dl. 138/2011 *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...) sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, (...)MQualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.*

Per definire i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete - in mancanza di definizioni normative - si ritiene di poter utilizzare come riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli: così, risulterebbero come servizi a rete i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia.

SITUAZIONE

Il Comune di Trevi, comune di 8512 abitanti alla data del 31.12.2014, sito in Provincia di Perugia, è chiamato, ai sensi dei commi 611 e segg. dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 – Legge 23/12/2014, n. 190 - (Allegato A), ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Allo stato attuale il comune di Trevi ha soltanto due partecipazioni societarie, una delle quali trattasi di società in liquidazione.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE DAL COMUNE DI TREVI.

Società partecipate:

- **VUS S.p.A.** Per la gestione dei servizi pubblici locali con rilevanza economica il Comune di Trevi si avvale, ormai da diversi anni, della società V.U.S. S.p.a., interamente partecipata da Enti pubblici. Nel corso degli ultimi anni si è proceduto alla revisione dello statuto della società con l'introduzione del controllo analogo ed all'approvazione dei regolamenti che ne disciplinano il funzionamento. Sono inoltre state adottate misure di razionalizzazione delle spese degli organi amministrativi. Il consiglio di amministrazione di V.U.S. è costituito da tre membri, due dei quali dipendenti degli enti pubblici azionisti.

Società in liquidazione e/o in concordato preventivo:

- Mattatoio Valle Umbra sud in liquidazione (in concordato preventivo).

ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI

1. **VUS S.p.A. percentuale di partecipazione: 3,34%**

La Valle Umbria Servizi S.p.A. (V.U.S. S.p.A.), è una multi utility che svolge la gestione integrata di servizi pubblici locali a rete, per l'esattezza servizio idrico integrato, distribuzione del gas, e rifiuti urbani, per vari Comuni del comprensorio folignate, spoletino, e della Valnerina, e cioè i 22 Comuni facenti parte dell'A.t.i. 3.

NOTIZIE TRATTE DAL SITO UFFICIALE DELLA SOCIETA':

Abitanti serviti:

- Servizio idrico 152.311
- Gas metano 121.944
- Rifiuti 128.919

Territorio servito 2.200 kmq**Dipendenti** 400**Mezzi** 198**Reti:**

- Acqua 2910 km
- Fognature 864 km
- Gas metano 774 km

Impianti:

- Depuratori 119
- Sorgenti, pozzi e serbatoi 900
- Discarica 1
- Selezione e compostaggio 1
- Stazioni ecologiche 6
- Stazione di trasferimento 1

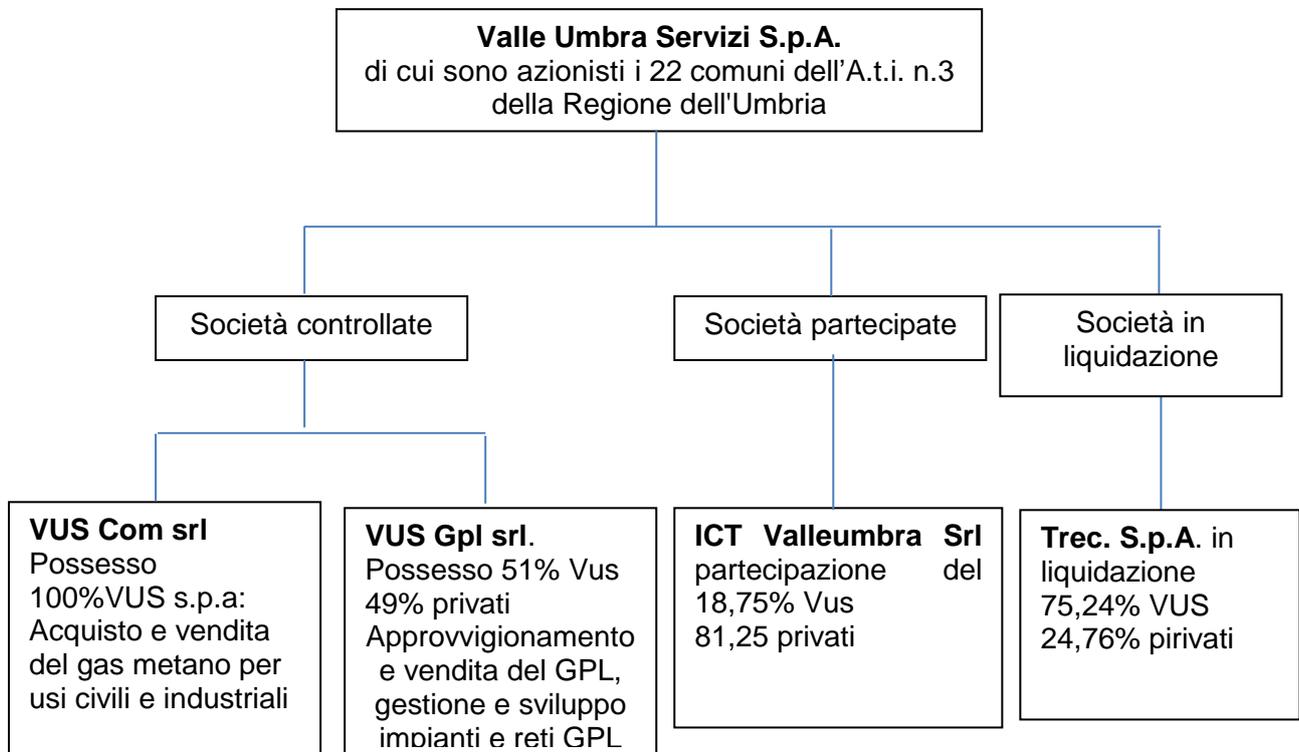
Iumi:

- Acqua 10.500.000 mc
- Gas metano 97.000.000 mc
- Rifiuti 78.310.000 kg

Fatturato consolidato del 2013: € 86.411.960.**Risultati di bilancio degli ultimi tre anni:**

Anno		Importo
2011		120.569
2012		231.717
2013		1.195.008

Il gruppo Valle Umbra Servizi è così costituito:



In merito agli adempimenti di cui al presente Piano di razionalizzazione, si ritiene che la partecipazione di questo Comune, diretta nei confronti di Valle Umbra Servizi S.p.A., e indiretta nei confronti delle aziende controllate Vus Com e Vus Gpl, nonché della partecipazione alla ICT ValleUmbra S.r.l., **sia legittima e funzionale** per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ente, e nello specifico per la gestione dei servizi a rete sopra descritti, servizi a rete che in concreto sono per disposizioni normative gestiti dall'Ati 3, e quindi il Comune si trova a dover essere proprietario di partecipazioni in servizi gestiti da una superiore autorità di ambito.

Infatti ai sensi dell'art. 3bis dl. 138/2011 *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, (...) sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, (...)Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (...), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi.*

Per definire i servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete si ritiene di poter utilizzare il riferimento la tabella III.1 a pagina 15 della Relazione del Commissario Cottarelli: così, risultano i servizi pubblici di gestione del ciclo idrico integrato, igiene ambientale, distribuzione del gas, trasporto pubblico locale e produzione di energia.

Si evidenzia inoltre che non si rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) del comma 611 della legge di stabilità 2015 che prevede la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Pertanto, stante la competenza di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete degli ambiti territoriali ottimali, si ritiene che il Comune debba **conservare la partecipazione in questa Società (Valle Umbra Servizi S.p.A.)** pur auspicando, alla luce delle ridotte dimensioni dell'Umbria e degli Ati dell'Umbria, che processi di accorpamento degli Ati stessi prefigurino e comportino accorpamenti e diminuzioni delle partecipate indispensabili, con conseguenti economie di scala e auspicando altresì come stabilito nell'atto d'indirizzo dell'ATI n.3 Umbria con deliberazione n.1 del 19.01.2015, una politica di contenimento dei costi di funzionamento di VUS S.p.a., in particolare dei costi del personale, senza ridurre qualità e quantità dei servizi.

2. **Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A. in liquidazione percentuale di possesso 9,0%:**

L'assemblea della società nella seduta del 15 febbraio 2010, vista la mancata ricapitalizzazione dei soci, ha deliberato la messa in liquidazione della società Mattatoio Valle Umbra Sud S.p.A. e nominato due liquidatori. A seguito della manifestata disponibilità all'acquisito del complesso aziendale da parte dell'attuale gestore ed alla contestuale cessione di alcuni crediti, l'assemblea dei soci del 26 aprile 2011 ha rettificato la precedente decisione stabilendo di fare ricorso alla procedura del concordato preventivo; la relativa adunanza dei creditori si è tenuta il giorno 24/05/2012, ed ha evidenziato il raggiungimento del voto favorevole della maggioranza dei crediti chirografari ammessi alla procedura. Il Comune di Foligno, con deliberazione di Giunta n. 193 del 23/05/2012, aderiva alla procedura di concordato preventivo aperta con provvedimento del Tribunale del 24/11/2011. L'Ufficio fallimentare della Seconda sezione civile del Tribunale di Perugia, ha provveduto (con atto depositato presso la Cancelleria dello stesso Tribunale in data 27/06/2013) a nominare il liquidatore e il comitato dei creditori che dovranno adempiere agli atti previsti nella proposta di concordato preventivo omologato.

RILEVATO che, quanto alle conseguenti partecipazioni indirette, non potendo decidere autonomamente il mantenimento o meno di tali partecipazioni, si provvederà all'attivazione in seno alla società VUS S.p.A. a far sì che l'attività di tali partecipate o controllate della VUS Spa sia limitata alle sole funzioni e compiti definiti indispensabili dal comma 66 art.1 della L.190/2014;

DATO ATTO che, per quanto consentito dalla partecipazione societaria detenuta da questo Ente, si vigilerà e ci si attiverà in attuazione degli indirizzi formulati dall'ATI n.3 Umbria nella Delibera n.1 del 19.01.2015 concernenti la riduzione dei costi di gestione della Società VUS S.p.A., con particolare riferimento ai costi del personale;

Tutto ciò premesso

IL SINDACO

DECRETA

1) Di conservare la partecipazione societaria diretta nella V.u.s. S.p.A. per tutte le motivazioni richiamate in premessa, e conseguentemente le partecipazioni societarie indirette nelle controllate e nella partecipata della V.u.s. S.p.A., sino a diversa indicazione da parte delle strutture competenti (Autorità di ambito).

2) Di inviare ai sensi del comma 612 della L. 190/2014 il presente provvedimento alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicarlo nel sito internet istituzionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Trevi, 31 marzo 2015

IL SINDACO
f.to Bernardino Sperandio